



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO 6-7 DI VICENZA

Via Massaria, 62 36100 Vicenza
C.F. 80016490247 Cod. Mecc. VIIC86100E
Tel. 04441813611
viic86100e@istruzione.it; viic86100e@pec.istruzione.it
www.ic6-7vicenza.edu.it

PIANO INCLUSIONE

Il Piano dell'Inclusione per la scuola IC 6-7 VICENZA è stato elaborato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 17/12/2025 con delibera n. 6 prot. n. 17713/2.3 ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2025 con Delibera n. 51 prot. n. 17741/2.1

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Anno di aggiornamento: 2025-2026

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il *Piano per l'Inclusione*, previsto dal D.LGS del 13 Aprile 2017 n.66 - art. 8, è il principale documento programmatico in materia di inclusione di ogni istituzione scolastica, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone, attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Il presente *Piano per l'Inclusione* si articola in due sezioni:

❖ **Sezione A**
Analisi del contesto

1. Rilevazione alunni con bisogni educativi speciali
2. Autovalutazione: punti di forza e criticità

❖ **Sezione B**
Piano di Miglioramento

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Strategie inclusive
3. Collaborazioni Scuola-Territorio
4. Formazione
5. Ipotesi di miglioramento

SEZIONE A

Analisi del contesto

1. RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

◆ ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (disabilità, DSA, altri BES)

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	TOT
ALUNNI CON B.E.S.	5	103	63	171
PERCENTUALE SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	4,3%	18,2%	13,1%	14,7%

◆ TIPOLOGIA E DISTRIBUZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

□ ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	TOTALE
Psicofisici	5	52	27	84
Vista	-	-	-	-
Udito	-	1	-	1
TOTALE	5	53	27	85
PERCENTUALE SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	4,3%	9,3%	5,6%	7,3%

□ ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	TOT
TOTALE	-	3	14	17
PERCENTUALE SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	-	0,5%	2,9%	1,5%

□ ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	TOT
PDP con diagnosi	-	1	3	4
PDP senza diagnosi	-	46	19	65
TOTALE	-	47	22	69
PERCENTUALE SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	-	8,3%	4,6%	5,9%

□ ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	TOT
Alunni con cittadinanza non italiana	35	121	86	242
PERCENTUALE SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	30%	21%	18%	21%

□ ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE O PARENTALE

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	TOT
Alunni in istruzione domiciliare	-	-	1	1
Alunni in istruzione parentale	-	-	-	-
Alunni che frequentano la scuola in ospedale	-	-	-	-

2. AUTOVALUTAZIONE: PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

PUNTI DI FORZA

- Attenzione verso le tematiche inclusive che vedono come destinatari alunni con BES
- Condivisione di buone prassi
- Presenza dello Psicologo a scuola per rispondere alle necessità dell'utenza
- Presenza dell' "Educatore di corridoio" per la gestione delle emozioni e per un riconoscimento precoce di fragilità, di condotte opposte e dei fattori di rischio per le dipendenze. Questa presenza, rassicurante e allo stesso tempo competente, può aiutare ad infondere negli alunni senso di appartenenza alla comunità scolastica e a sviluppare abilità sociali.
- Sportello Autismo e Sedico ed HELP per problematiche comportamentali e strategie didattiche per l'autismo, su richiesta
- Sportello Counselling
- Progetti inclusivi e attività di recupero al fine di assicurare il raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi agli alunni con BES
- Collaborazione con associazioni del territorio e/o centri educativi che possono rappresentare una risorsa importante per gli alunni con BES e le loro famiglie
- Progetti di orientamento e di attività mirate sia al contrasto della dispersione sia all'inclusione

- Momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni in merito agli alunni con BES nei passaggi da un ordine all'altro
- Valorizzazione delle risorse esistenti per il potenziamento delle attività “ordinarie”
- Elevato numero di insegnanti di sostegno specializzati
- Presenza, nei diversi plessi, di ambienti appositamente pensati per favorire il benessere di ciascuno alunno. Arredati con complementi d’arredo moderni ed ergonomici e fornite di strumenti didattici dedicati, questi spazi possono essere utilizzate anche per attività in piccolo gruppo e per momenti di relax/defaticamento
- Presenza di mediatori culturali, per famiglie e studenti, attraverso il progetto FAMI
- Realizzazione di procedure standardizzate per i Bisogni Educativi Speciali
- Collegialità nella fase di compilazione del nuovo documento PEI
- Recente acquisto di materiale specifico per la didattica rivolta agli alunni con B.E.S.
- Attivazione di corsi di alfabetizzazione
- Segreteria efficiente
- Strumenti informatici adeguati alle necessità didattiche e gestionali
- Adozione di vedemecum per la gestione degli allievi gifted
- Adozione di vademecum per l’inserimento di alunni provenienti da contesti migratori nelle istituzioni scolastiche
- Realizzazione del blog “Includere per Ben-essere”, destinato e condiviso con tutti i docenti dell’Istituto Comprensivo e costantemente aggiornato, volto a promuovere una efficace rete di collaborazione tra docenti in favore dell’Inclusione degli allievi e delle allieve dell’Istituto Comprensivo 6-7 di Vicenza, con vademecum comprensivo della normativa di riferimento e della relativa modulistica, condivisione di buone pratiche inclusive, questionari per la raccolta di Feedback.

CRITICITA'

- Mantenere l’attenzione dei colleghi del Consiglio di classe/Team sulle iniziative a carattere inclusivo che mirano al successo scolastico di tutti gli alunni
- Non uniformità all’interno dei Consigli di Classe e Team docenti in merito alla formazione
- Difficoltà di gestione dell'accoglienza degli alunni con BES nella fase iniziale dell'anno scolastico per difficoltà nella composizione dell'organico completo
- Limitata flessibilità degli orari degli operatori socio-sanitari addetti all'assistenza e conseguente adeguamento degli orari dei docenti
- Rilevanza degli adempimenti burocratici/formali
- Necessità di adeguare i plessi relativamente agli ausili per persone con disabilità
- Si rileva sia utile continuare a divulgare le buone pratiche inclusive e di promuovere la partecipazione attiva ai percorsi di formazione proposti anche sul territorio;
- Necessità di sensibilizzare i docenti al monitoraggio dell’efficacia dei PDP realizzati e alla loro piena attuazione, anche in merito alla valutazione, e nella condivisione con le famiglie al fine di una comune progettualità (per la scuola secondaria di I grado, condivisione della progettualità anche con gli/le studenti/esse)

SEZIONE B

Piano di miglioramento

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

FIGURE PROFESSIONALI E GRUPPI DI LAVORO

DIRIGENTE SCOLASTICO

È il garante del processo di inclusione e a tal fine:

- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe.
- Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.
- Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno.
- Formula la richiesta dell'organico di sostegno
- Convoca e presiede il GLI.
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).
- Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.
- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

COORDINATORE E REFERENTE INCLUSIONE

L'IC 6-7 considera la diversità una risorsa e occasione di crescita e si impegna a creare le condizioni per una cultura condivisa che nasce dal confronto reciproco, dal dialogo e dall'incontro

Funzioni

- Seguendo le indicazioni della Dirigente, coordinare l'azione delle varie figure dell'Area inclusione, per garantire il mantenimento di una linea comune nei diversi plessi dell'Istituto.
- Fungere da tramite tra la Dirigente e le Figure Strumentali, per agevolare la realizzazione, nei diversi plessi dell'Istituto, delle linee guida ricevute.
- Facilitare un confronto proficuo tra le varie figure dell'Area inclusione e tra queste e tutto il personale dell'Istituto.
- Farsi da portavoce, presso la Dirigenza, delle necessità dell'Istituto rilevate dalle altre figure dell'Area inclusione.
- Offrire supporto alla segreteria nella fase di calendarizzazione e convocazione dei PEI.
- Presiedere ai GLO come delegati della Dirigente.
- Affiancare la segreteria nelle operazioni di inserimento e aggiornamento dei dati all'interno della piattaforma disabilità dell'UAT.
- Partecipare alle riunioni dei Coordinatori dell'Inclusione organizzate dall'UAT.
- Organizzare e presiedere le riunioni di dipartimento degli insegnanti di sostegno
- Curare la stesura del Piano Inclusione e/o il suo aggiornamento
- Accogliere i docenti di sostegno di nuova nomina insieme alla Dirigente scolastica
- Raccogliere dati in riferimento a risorse e alle necessità della comunità scolastica (bisogni educativi degli allievi, bisogni formativi dei docenti in tema di inclusione, ecc.)
- Monitorare l'effettiva applicazione delle indicazioni contenute nei documenti programmatici relativi all'Inclusione.
- Curare i rapporti con i servizi del territorio (enti certificatori, Servizi sociali, Villaggio SOS ecc.).

FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE

Funzioni

- Monitorare la qualità dell'inclusione nei plessi, segnalando necessità e criticità al Coordinatore e/o al Referente Inclusione.
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne con bisogni educativi speciali (con certificazione L104/92; con diagnosi DSA L170/2010; altri BES).
- Offrire supporto ai docenti nelle fasi di progettazione/revisione/verifica dei PEI.
- Presiedere ai GLO come delegati della Dirigente.
- Curare le operazioni di raccolta e conservazione dei PEI e dei verbali dei GLO.
- Fungere da tramite tra il Coordinatore/Referente e i docenti, in particolare i docenti di sostegno, per garantire e facilitare la messa in pratica delle indicazioni della Dirigente.
- Fornire supporto ai docenti che intendono attivare gli Sportelli dell'Ufficio scolastico (per esempio: SeDICO, SpA ed Help).
- Offrire supporto ai docenti di sostegno nella compilazione e nel costante aggiornamento delle schede che raccolgono i dati di ogni alunno con certificazione.
- Supportare i docenti nella compilazione della scheda informativa delle difficoltà dell'alunno.
- Rilevare eventuali criticità nella gestione di alunni che vivono situazioni di fragilità, indipendentemente dalla presenza di una certificazione o di una diagnosi, fornendo il proprio supporto ai docenti.
- Promuovere e sostenere un dialogo costruttivo tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno e tra i docenti e le famiglie degli alunni che vivono situazioni di fragilità.

- Offrire supporto ai docenti per accogliere gli alunni neoginti e favorire la loro inclusione nella comunità scolastica.
- Promuovere, presso docenti e famiglie, la conoscenza e la fruizione dei servizi offerti dall'Istituto e dal territorio in tema di inclusione (pomeriggi di studio assistito, corsi di ampliamento dell'offerta formativa, cicli di conferenze, sportelli...).

GRUPPO DI SUPPORTO ALL'AREA INCLUSIONE

Funzioni

Seguendo le indicazioni della Dirigente scolastica, del Coordinatore e del Referente, collabora con le Figure Strumentali per:

- Diffondere presso tutti i docenti buone pratiche inclusive, mettendo a disposizione della Comunità scolastica le proprie competenze e la propria esperienza.
- Segnalare alle Figure strumentali necessità e criticità riscontrate nei plessi relativamente all'implementazione di pratiche inclusive e, ove possibile, fornire il proprio contributo per affrontare adeguatamente tali problematiche.
- Presiedere ai GLO come delegati della Dirigente
- Favorire l'effettiva inclusione degli studenti con DSA e altri BES (mappatura, supporto alla stesura dei PDP, condivisione di buone pratiche tra i docenti...).
- Promuovere presso i docenti la conoscenza, la condivisione e il corretto utilizzo di materiale funzionale alla didattica inclusiva (libri semplificati, materiali didattici, ausili tecnologici di proprietà della scuola o in comodato d'uso...).
- Fornire il proprio supporto nella realizzazione di Progetti d'Istituto finalizzati all'inclusione degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali.

REFERENTE BULLISMO E LEGALITA'

Funzioni

- Coinvolgere in modo verticale tutte le scuole dell'Istituto con proposte didattiche e attività sulla tematica del bullismo e del cyber-bullismo;
- Sensibilizzare alunni e famiglie sulle tematiche relative al fenomeno del bullismo, grazie a progetti e attività dedicati;
- Promuovere un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino gli studenti a vivere bene con se stessi e con gli altri;
- Coordinare le iniziative promosse dagli Enti esterni considerate significative per l'implementazione di una formazione-informazione bullismo e cyber-bullismo.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Composizione:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatore per l'inclusione
- Referente per l'Inclusione
- Gruppo di supporto all'area inclusione

- Referenti di plesso
- Referente screening DSA
- Referente bullismo e legalità
- Counsellor
- Rappresentanti dei servizi ULSS (Addetti all'assistenza/educatori)
- Rappresentanti dei genitori e Presidente Consiglio di Istituto
- Rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Funzioni del GLI

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Analisi delle criticità e dei punti di forza per incrementare il livello di inclusività
- Promozione di azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)

Composizione:

- Insegnanti di sostegno
- Famiglia dell'alunno con certificazione (L.104)
- Operatori dei servizi ULSS
- Altre figure di riferimento (Educatori, Facilitatori della Comunicazione, Esperti esterni...)

Funzioni del GLO:

- Condivisione di buone prassi e modalità di intervento
- Confronto tra le componenti scuola, famiglia, servizi
- Definizione del PEI e verifica del processo di inclusione
- Quantificazione delle risorse e delle ore di sostegno

AREA DIDATTICA-CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- **Referente continuità educativa Nido Turra**
- **Funzioni strumentali Continuità e Orientamento**

Funzioni

- Favorire, attraverso attività comuni e scambio di informazioni, il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro, individuando modalità e forme di rassicurazione per affrontare il nuovo ambiente. Il passaggio delle informazioni è ulteriormente implementato in presenza di alunni BES.
- Supportare le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Collaborare con i docenti di sostegno delle scuole secondarie di secondo grado, curando il passaggio di informazioni e l'inserimento dell'alunno nel nuovo percorso didattico.

AREA ORGANIZZATIVA-FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI PRIME

Funzioni

- Esaminare le schede di passaggio, con particolare attenzione agli alunni con BES
- Condividere le informazioni tra docenti di diversi ordini di scuola
- Formare i gruppi-classe in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

CONSIGLI DI CLASSE/SEZIONE/TEAM DOCENTI

Articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con la famiglia.

ORGANICO PROFESSIONALE SPECIFICO	infanzia	primaria	secondaria	tot
Docenti per le attività di sostegno (dei quali in possesso del titolo di specializzazione)	6 (2)	44 (5)	18 (7)	68 (14)
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS		3		
Facilitatori della Comunicazione		1		
Personale ATA incaricati per l'assistenza		3		
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI		0		

SPAZI - SUSSIDI SPECIFICI

Accessibilità

Ogni plesso è dotato di un montacarichi e di bagni attrezzati. Tutti i plessi sono dotati di rampa di accesso. Da quest'anno il plesso "Rodari" è stato fornito di ascensore

Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità

Buono

SPAZI ATTREZZATI

In tutti i plessi sono presenti spazi attrezzati polifunzionali per attività inclusive:

- Aule per attività ludico-didattiche con spazi attrezzati
- Biblioteche con LIM/Smart Board interattive
- Una biblioteca con annessa “Aula del Fare - Ambiente innovativo”
- Palestre
- Laboratori polifunzionali
- Grandi saloni per attività educative e ludiche
- Aule da utilizzare per attività di recupero individuale o in piccolo gruppo
- Aule dotate di ausili specifici per garantire il benessere di ciascun alunno
- Aule polifunzionali da utilizzare per attività laboratoriali in gruppo/cooperative
- Ambienti di apprendimento innovativi in tutti i plessi

SUSSIDI SPECIFICI

- Chromebook, computer e tablet a disposizione di allievi e docenti
- Ausili specifici ottenuti in comodato d'uso dal CTS e/o mediante presentazione di specifici progetti
- Monitor touch su carrelli mobili
- Google Workspace for Education: uso di Classroom e di applicazioni per la didattica
- Software didattici di vario genere (recupero linguistico, matematica, lingue straniere)
- Libri digitali e audiolibri
- Software per creare mappe concettuali e cognitive
- Kit robotica e coding per ogni plesso
- Kit per la didattica rivolta agli alunni con B.E.S.
- Libri di testo Erickson per attività di recupero e potenziamento italiano, matematica, lingue straniere, storia, geografia e autonomie di base
- Libreria con manuali per l'autoformazione dei docenti su tematiche BES

2. STRATEGIE INCLUSIVE

La missione del nostro Istituto è la valorizzazione di tutti gli alunni, ciascuno con le sue potenzialità e unicità, al fine di garantire “il successo scolastico” e fornire occasioni di apprendimento per tutti, nell’ottica di un’educazione equa ed inclusiva. I temi dell’inclusione e dell’integrazione sono da sempre considerati strategici per la nostra comunità scolastica, in quanto determinanti per il successo formativo di ciascun alunno.

UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Tutti gli ordini di scuola programmano attività finalizzate a:

- Sostenere ed includere tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali supportandoli e guidandoli nei loro diversi bisogni e funzionamenti
- Promuovere la costruzione di relazioni positive nel gruppo classe e con i docenti
- Prestare ascolto ai disagi emotivi al fine di prevenire l’influenza che questi possano avere nei processi di apprendimento

Tali attività vengono realizzate utilizzando strategie didattiche e strumenti funzionali all’inclusione (apprendimento cooperativo, mediatori didattici, strumenti informatici).

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- **I laboratori: "l’esperienza del fare"**

I laboratori di arte, teatro, musica, teatro, informatica consentono di recuperare il valore educativo fare, del pensare durante l’azione e del riflettere sull’esperienza: sono gli ambienti privilegiati nei quali gli alunni, protagonisti dei processi di apprendimento, valorizzano le loro conoscenze ed esperienze e mettono in gioco creatività, spirito di iniziativa e talenti personali in una dimensione sociale dell’apprendimento.

- **Lo sviluppo del pensiero logico-creativo: il *Coding***

Attraverso attività di programmazione, realizzate in un contesto di gioco, i bambini e i ragazzi sviluppano capacità logica e abilità nel risolvere in modo efficiente problemi concreti, in una dimensione fortemente creativa che si riconosce nella singolarità dei prodotti finali.

È un primo approccio al pensiero computazionale indispensabile per essere preparati ad affrontare i molteplici problemi che la società ed il mondo del lavoro richiedono

PROGETTI PER L’INCLUSIONE NEL PTOF

- **Sportello di consulenza e ascolto**

E’ rivolto agli alunni della scuola secondaria e alle loro famiglie e ai docenti della scuola secondaria. Si configura come un servizio di consulenza gratuito, uno spazio dedicato agli alunni per intervenire sulle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia e dei pari; è anche un possibile spazio di incontro e di confronto per docenti e genitori, per comprendere e contribuire a risolvere le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un minore che cresce.

Il colloquio individuale dell’alunno con lo psicologo incaricato non ha fini terapeutici, bensì è finalizzato soltanto alla promozione del benessere fisico-psichico e socio-relazionale attraverso l’ascolto e la riflessione guidata dall’esperto.

Lo sportello opera in stretta sintonia con gli altri servizi di supporto della scuola, in particolare lo Sportello BES e lo Sportello Counselling.

- ***Counselling***

E' un intervento di "counselling", gestito dalla Prof. Turato Maria Angela, docente di lettere a tempo indeterminato presso il nostro Istituto Comprensivo, la quale, in qualità di *Counsellor Scolastico*, in seguito alla rilevazione da parte del Consiglio di Classe di una situazione di difficoltà a livello comportamentale e/o relazionale di un singolo alunno, di un piccolo gruppo di ragazzi o della classe intera, predispone il percorso di intervento, previa autorizzazione della Dirigente Scolastica ed informazione resa alle famiglie interessate. La conclusione dell'intervento consiste in una restituzione al Consiglio di Classe con la condivisione delle strategie tese a riportare il benessere nel gruppo classe. Si rivolge alle Classi della Scuola Secondaria di Primo Grado con Alunni in difficoltà relazionale, con comportamenti che manifestano situazioni di fragilità e disagio tali da compromettere un rendimento scolastico positivo e un clima di classe sereno. Tali alunni saranno segnalati dal Consiglio di Classe.

- **Progetto educativo di supporto d'aula**

Utilizzo dell'organico di potenziamento per le compresenze, allo scopo di affiancare gli alunni con particolari necessità e sostenere il loro percorso di apprendimento.

- **Progetto alfabetizzazione**

Utilizzo dell'organico di potenziamento per progettare ed implementare percorsi di alfabetizzazione dedicati agli alunni neogiunti non italofoni

- **Progetto Orienta-insieme**

Il nostro Istituto fa parte della rete provinciale "Orientainsieme", che si occupa di sostenere gli alunni e le loro famiglie nel delicato momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado; un'attenzione particolare è riservata agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e alle loro famiglie, attraverso proposte formative specifiche rivolte agli insegnanti e ai genitori.

- **Progetto Istruzione domiciliare**

L'Istruzione Domiciliare è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a terapie domiciliari e che non possono quindi frequentare con regolarità la scuola.

- **Progetto Ap&Ap – Appigli e Appartenenze**

Progetto triennale promosso dal Gruppo Prevenzione del Ser.D. dell'ULSS 8 Berica e rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Questo progetto fonda la sua metodologia sull'acquisizione da parte degli alunni di specifiche competenze (*life skills*) che permettono loro di affrontare e risolvere i problemi, le pressioni, le emozioni e gli stress della vita quotidiana: situazioni che potrebbero portarli di fronte a svariati rischi. Il progetto si concretizza in una successione di esercitazioni specifiche in classe che i ragazzi

svolgono con i loro insegnanti, precedentemente formati con un gruppo di formatori dell'ULSS.

- Collaborazione con le agenzie educative del territorio nell'ambito del progetto del Comune di Vicenza "Focus giovani":
 - **Progetto "Salto in altro... sempre più in alto"**

L'obiettivo del progetto, gestito dalla cooperativa Tangram è favorire la frequenza scolastica e promuovere occasioni formative innovative che vadano nella direzione di moltiplicare i luoghi e i contesti dell'acquisizione di competenze (ad esempio percorsi di volontariato per studenti sospesi, attività didattiche *ad hoc* per favorire la frequenza, attività di scuola aperta e di educazione "nomade" per favorire il dialogo tra scuola e comunità educante).

- **Progetto START!**

Servizio di studio assistito pomeridiano a cura degli educatori della Cooperativa Aster 3

- **Progetto Screening della letto-scrittura**

Le attività di screening possono giocare un ruolo significativo nella sensibilizzazione e nella formazione del personale della scuola, permettendo non solo un più precoce riconoscimento dei DSA, ma anche la messa in atto di misure didattiche adeguate, basate sulla comprensione dei meccanismi che li sottengono.

- **Progetto Rifiorire con l'orto sociale**

L'Associazione "Il Pomodoro-onlus gestisce dal 2012 una fattoria sociale a Bolzano Vicentino, che coinvolge giovani disabilità o difficoltà relazionale nell'ambito del lavoro agricolo e delle attività ad esso connesse, promuovendo tra le persone coinvolte lo sviluppo di relazioni libere da condizionamento in un contesto adatto alla maturazione dei ragazzi con difficoltà di adattamento. Il Progetto "Rifiorire con l'orto sociale" coinvolge alcuni alunni della scuola secondaria.

- **Progetto "Sportivamente insieme"**

Progettualità ludico-motoria interattiva e riflessiva ad ampliamento dei progetti educativi promossi dallo Sportello Autismo e dal Servizio Disturbi Comportamento, in coordinamento con l'Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza, i Centri Territoriali per l'inclusione e il Centro Territoriale di Supporto della provincia.

Il progetto coinvolge tre classi delle scuole primarie e due classi delle scuole secondarie del nostro Istituto

- **Programma P.I.P.P.I.- PNRR**

Costituisce un'importante occasione offerta alle famiglie che vivono situazioni di

particolare fragilità di poter beneficiare di un programma intensivo che prevede l'attivazione di diversi dispositivi come l'educativa domiciliare, i gruppi per genitori e bambini, il partenariato tra scuola-famiglia-servizi, le famiglie di appoggio.

DOPOSCUOLA PARROCCHIA ARACELI

Servizio di doposcuola per il supporto allo studio pomeridiano di studenti con BES della scuola secondaria di I grado

PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA

Per quanto riguarda gli interventi per garantire il Benessere a scuola, nel corso dell'anno scolastico sono previste le seguenti attività:

- Interventi ad opera del personale docente interno della scuola sulle tematiche del cyberbullismo e della *netiquette*
- Interventi a opera di personale esterno (Arma dei Carabinieri, esperti ...) sulle tematiche della prevenzione del bullismo e della legalità
- Momenti strutturati per tutti gli alunni dell'Istituto come, ad esempio, la "Giornata del Nodo Blu" e la "Giornata dei calzini spaiati"
- Monitoraggio permanente delle situazioni potenzialmente a rischio

3. COLLABORAZIONI SCUOLA-TERRITORIO

- **Centro territoriale di supporto (CTS)**

Il Centro territoriale di supporto è un progetto del MIUR, che nasce con l'obiettivo di dotare gli alunni con disabilità delle attrezzature informatiche più congeniali alle loro esigenze, in modo da ridurre il più possibile le barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

La scuola IC6-7 partecipa al Comitato Tecnico e si avvale della collaborazione con il CTS per:

- Richiesta sussidi e risorse (hardware e software) in comodato d'uso a favore dell'inclusione scolastica
- Partecipazione ai corsi di formazione rivolta agli insegnanti sull'utilizzo corretto delle Tecnologie

- **Scuola polo I.C. 2 "Ardigò" di Padova** per la didattica domiciliare/scuola in ospedale

- **Sportello SeDICO e Autismo**

- Attività di supporto e consulenza nelle classi dove è stato richiesto l'intervento

- Diffusione di buone pratiche e strategie didattiche inclusive
- **Rete provinciale Coordinatori per l'inclusione**
- Formazione su tematiche a carattere inclusivo
- Indicazioni operative su organizzazione GLO
- **Centro territoriale per l'inclusione-Area Berica**
- **Gruppo provinciale "Screening DSA"**
- **Ufficio Ambito Territoriale 8**
- **Comune di Vicenza**
- Contatti con i servizi sociali per allievi/e con disagio socio-culturale-economico e difficoltà familiari;
- Stesura protocollo di segnalazione ai servizi sociali condiviso con tutte le scuole della città di Vicenza.

- **Diakonia Onlus**

Mediazione fra docenti, servizi socio-sanitari e famiglia per allievi/e di origine Rom presenti nell'Istituto.

- **Gruppo Asperger Veneto (GAV)**

Formazione a docenti e famiglie rispetto al funzionamento degli studenti con Sindrome di Asperger

- **"Sportello di consulenza e ascolto" tenuto da un'esperta nella scuola secondaria di primo grado**
- **Sottogruppo inclusione della Rete SIC**
Membro: prof.ssa Lucia Troise

- **Associazioni e cooperative**

- Cooperativa Tangram: progetto "Salto in altro"
- Cooperativa Aster 3: progetto doposcuola-studio assistito
- Collaborazione con le cooperative del territorio per l'assegnazione di operatori per l'assistenza ed educatori
- Villaggio SOS Vicenza
- Fattoria sociale "Il Pomodoro" di Bolzano Vicentino
- Casa Betania
- Doposcuola Araceli
- Sportello Rom-Sinti
- ACISJF
- CASA RIFUGIO

- **Servizi**
 - Azienda ULSS 8 BERICA (NPI ed Età evolutiva)
 - SerD Vicenza
 - Ass. "Nostra Famiglia"
 - Presidio "Villa Maria"
 - Centro Archimede
 - Servizi sociali - Tutela Minori

3. FORMAZIONE DOCENTI

Formazione svolta nell'ultimo anno o in corso

- Formazione sui DSA con Associazione Italiana Dislessia
- Incontri di coordinamento provinciale per l'inclusione
- Formazione coding per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- Formazione sull'utilizzo del Registro elettronico e di Google Space for Education per i docenti dell'istituto
- Formazione screening DSA

4. IPOTESI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI (SULLA BASE DEI BISOGNI RILEVATI)

Aspetti gestionali ed organizzativi

- Curare la diffusione dell'utilizzo dei nuovi kit per la didattica per BES recentemente acquistati
- Implementare ulteriori spazi per attività laboratoriali
- Effettuare un monitoraggio delle situazioni potenzialmente a rischio
- Continuare a promuovere e ad incentivare la partecipazione ai corsi di formazione relativi alla didattica inclusiva da parte di tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno anche in riferimento alla valorizzazione dei talenti.
- Continuare a favorire il potenziamento, per quanto possibile, anche per la valorizzazione dei talenti, con e senza difficoltà di apprendimento e/o autoregolazione comportamentale.
- Continuare a promuovere la partecipazione di tutti i docenti del GLO all'elaborazione del PEI e

alla presa in carico della sua attuazione nell'ambito della progettazione di classe.

Rapporti con la comunità scolastica

- Rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica

Formazione

- Diffondere la conoscenza, tra gli insegnanti, del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento.

Didattica inclusiva

- Diffondere buone pratiche di didattica inclusiva
- Diffondere una maggiore attenzione e sensibilizzazione ai bisogni educativi di tutti gli alunni
- Prevenire bisogni e disagi nel processo di inclusione
- Reperire ulteriori risorse interne (ad esempio i "recuperi orario" per i docenti della scuola secondaria) per la strutturazione di percorsi inclusivi (didattica laboratoriale e attività alternative a sostegno della motivazione scolastica)
- Realizzare protocolli di intervento nei confronti di alunni con bisogni particolari
- Procedere alla stesura di un regolamento per l'inclusione: criteri di assegnazione delle risorse di sostegno alle classi, regolamentazione dell'accesso degli esperti esterni per osservazioni/consulenza, durata in carica del GLI, protocollo per la richiesta di consulenza presso gli specialisti che hanno in carico i minori.
- Predisporre griglie di osservazione iniziale per la rilevazione di alunni con BES
- Prevedere momenti di diffusione e condivisione di best-practices per l'inclusione degli alunni con BES
- Sviluppare le abilità di osservazione del gruppo classe per rilevare precocemente bisogni e disagi
- Rafforzare le competenze progettuali e valutative dei docenti

Allegati

[BLOG D'ISTITUTO "INCLUDERE PER BEN-ESSERE" \(per docenti\)](#)

[GESTIONE ALLIEVI CON PLUSDOTAZIONE COGNITIVA APC - 2E \(VADEMECUM\)](#)

[PDP GIFTED](#)

[PDP BES](#)

[INSERIMENTO DI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE \(vademecum\)](#)

ALLEGATO 3 PEI SEC 1 GRADO

ALLEGATO A2 PEI PRIMARIA

ALLEGATO A1 PEI INFANZIA

PROTOCOLLO INTERVENTO SEGNALAZIONI BULLISMO-CYBERBULLISMO